REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

BOLLETTINO TECNICO REGIONALE DI PRODUZIONE E DIFESA INTEGRATA
N. 6 del 28 Marzo 2017

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA
Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore agricolo

Ufficio Tutela Fitosanitaria delle colture (sede Cepagatti)
Ufficio Direttiva Nitrati e qualità dei suoli (sede Cepagatti)
Ufficio Coordinamento servizi vivaistici e agrimeteo (sede Scerni)

Sommario

Terremoto: PEPE, GOVERNO CONFERMA SOSTEGNO AD ALLEVATORI 9

I DATI CLIMATICI

I dati climatici della settimana precedente e le previsioni per la settimana corrente 2

LA DIFESA INTEGRATA E BIOLOGICA

- Grano : interventi colturali 4
- Pesco : difesa del periodo 4
- Olivo : difesa del periodo 5
- Vite : difesa del periodo 6
- Colture del Fucino : Patata 7

LA PAGINA AGRONOMICA

Il rame nella difesa delle colture 7

BOLLETTINO INFORMA

Aggiornamenti Normativi : diserbo cece 8

Agricoltura: GIUNTA, Ok a Regolamento per " BANCA DELLA TERRA D'ABRUZZO" 9

Pesca : PEPE, OK A RIPOPOLAMENTO FIUMI ABRUZZESI 10

PREMESSA

Le condizioni del tempo di questi ultimi giorni stanno favorendo le operazioni in campo con particolare riferimento agli interventi di potatura.

I DATI CLIMATICI a cura del C.A.R. di Scerni settimana dal 20-03-2017 al 26-03-2017

PR	STAZIONE	Media T max	Media T min	T max ASS.	T min ASS.	Pioggia totale	N. giorni piovosi	ETO	GG base 10°
dal 1° gennaio									
AQ	AVEZZANO	18,0	9,1	20,4	6,7	0,4	0	18,7	26,1
AQ	BORGO OTTOMILA	20,2	1,4	21,7	-1,0	0	0	18,5	2,4
AQ	SAN BENEDETTO M.	21,7	4,0	23,7	1,8	0,2	0	19,3	20,2
AQ	SULMONA	23,2	5,4	25,3	4,1	0	0	18,2	51,3
AQ	COLLE ROIO	18,6	6,5	19,6	5,4	0	0	15,9	23,1
AQ	ORICOLA	19,6	2,1	22,1	-1,1	1,2	1	17,9	7,2
CH	CHIETI	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D
CH	FRANCAVILLA AL MARE	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D
CH	VILLAMAGNA	18,3	7,4	20,7	5,5	0	0	18,9	81,7
CH	ORSOGNA	17,9	9,5	21,2	7,6	1	0	16,8	88,1
CH	FOSSACESIA	18,1	8,2	20,4	6,8	0,4	0	18,0	92,2
CH	ROCCASCALEGNA	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D
CH	VILLALFONSINA	17,9	10,7	20,0	8,3	0	0	16,0	159,3
CH	SCERNI	18,0	9,1	20,4	6,7	0,4	0	17,2	94,5
CH	VASTO (cotir)	4,2	1,8	19,3	5,8	0,8	0	18,0	63,0
CH	SAN SALVO-Cupello	17,7	8,8	19,9	7,4	1	0	17,3	103,5
PE	ALANNO	21,8	7,8	24,2	6,3	0,4	0	22,8	148,4
PE	CEPAGATTI	19,9	6,6	22,2	5,0	2,4	1	21,1	91,7
PE	PENNE	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D
PE	CITTA' SANT'ANGELO	16,0	6,2	19,1	5,0	0,8	0	16,7	26,5
PE	PESCARA	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D
TE	ANCARANO	17,6	8,2	20,5	6,6	2,6	1	17,6	55,1
TE	COLONNELLA	15,9	8,0	18,4	6,2	1,2	0	15,5	34,3
TE	GIULIANOVA	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D
TE	TERAMO	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D
TE	CANZANO	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D	N.D

LEGENDA
Eto = evapotraspirazione di riferimento calcolata con la formula di **HARGREAVES-SAMANI.**
GG = sommatoria gradi giorno su base 10°C
N giorni piovosi = maggiore di 1 mm.

IL COMMENTO DEI DATI CLIMATICI E LE PREVISIONI METEOROLOGICHE

COMMENTO METEOROLOGICO DELLA SETTIMANA dal 20-03-2017 al 26-03-2017

Il periodo in esame è stato caratterizzato da limitate precipitazioni che si sono manifestate prevalentemente nella giornata di domenica 26 marzo le quali hanno determinato un sensibile calo dei valori termici.

PREVISIONE METEOROLOGICA SETTIMANA IN CORSO

La nostra regione sarà interessata da condizioni di tempo stabile ed ampiamente soleggiato Le temperature tenderanno ad aumentare soprattutto nei valori massimi

LA DIFESA INTEGRATA E BIOLOGICA

DISCIPLINARI REGIONALI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Anche per il 2017 sono stati predisposti i Disciplinari di Produzione e Difesa Integrata che, redatti sulla base delle linee guida nazionali, hanno ricevuto il parere di conformità da parte del Gruppo Difesa Integrata (G.D.I.) e dal Gruppo tecniche Agronomiche (G.T.A.), istituiti presso il MiPAAF.
I disciplinari di produzione regionali rispondono alle problematiche agronomiche e di difesa fitosanitaria delle produzioni regionali.
Il presente bollettino è redatto secondo le norme riportate nel DPI Abruzzo facendo riferimento alla **Difesa integrata volontaria**.
La **produzione integrata** e **biologica** delle colture, individua i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa delle colture ed il controllo delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere produzioni economicamente sostenibili.
Per quanto riguarda modalità di impiego, numero massimo di interventi consentiti, dosi massime di utilizzo, tempi di carenza e altro, si rimanda a quanto descritto nel **DPI Abruzzo** e alle indicazioni obbligatoriamente riportate sulla etichetta dei prodotti fitosanitari.

GRANO

Fase fenologica prevalente : dal punto di vista fenologico si va dalla fine accestimento al primo nodo di levata in relazione all'epoca di semina e alla esposizione delle colture. Solo nelle aree più interne prevale l'inizio accestimento.

Diserbo : E' ancora possibile, nel periodo di validità del presente bollettino, effettuare le operazioni di diserbo di post-emergenza prima che le infestanti diventino troppo grandi e, quindi, possano ridurre l'efficacia dell'intervento. Per la corretta esecuzione di questa tecnica si rimanda a quanto indicato nel bollettino del 28 febbraio.

Avversità patologiche del periodo : Al momento non si evidenziano patologie fungine e si sconsiglia, in associazione al diserbo, l'esecuzione di interventi fungicidi.

PESCO

Fase fenologica prevalente: le varietà precocissime si trovano in fase di fine scamiciatura dei frutticini, per quelle precoci e medio precoci prevale la fine fioritura mentre solo le tardive sono ancora in fase di piena fioritura in linea con le caratteristiche fenologiche delle diverse varietà.

Avversità patologiche del periodo : *Taphrina deformans* (Bolla del pesco), *Frankliniella occidentalis* (Tripidi), *Monilia laxa e Monilia fructigena*

Difesa del periodo – Drupacee

Frankliniella occidentalis. Sulle nettarine il monitoraggio dei fiori, attuato mediante lo scuotimento degli stessi su una superficie bianca, ha evidenziato presenze di tripidi, in particolare *Frankliniella occidentalis* sebbene di entità modesta. Tuttavia, soprattutto sulle varietà più suscettibili, poiché il danno successivamente riscontrabile sui frutti può essere molto elevato e non esiste una correlazione tra presenza di femmine ovideponenti e danno, la strategia di controllo effettuata in pre-fioritura, può essere completata con un intervento effettuato in fase di caduta petali con formetanate o acrinatrina, entrambi autorizzati nei Disciplinari di Produzione Integrata con il vincolo di un intervento/anno.

Taphrina deformans Dal punto di vista fitopatologico continuano le segnalazioni di infezioni di bolla, Taphrina deformans anche laddove è stata condotta una adeguata strategia di difesa sia a caduta foglie che ad ingrossamento delle gemme confermando le difficoltà emerse negli ultimi anni riguardo al controllo di questa fitopatia. Purtroppo, come noto non esistono prodotti con attività curativa tuttavia si consiglia di effettuare un ulteriore intervento in fase di inizio caduta petali con fungicidi triazolici, che manifestano una collaterale azione di contenimento delle infezioni.

Monilia laxa e Monilia fructigena

In fase di caduta petali è, inoltre, opportuno effettuare un intervento "precauzionale" nei confronti della monilia, Monilia laxa e Monilia fructigena, anche se l'umidità atmosferica dovesse essere limitata, proprio perchè la presenza dei residui fiorali può causare una situazione favorevole allo sviluppo del fungo. La successiva fase di scamiciatura dei frutticini si può, invece, considerare a basso rischio e, nei confronti di questa avversità non sono più richiesti interventi specifici almeno fino alla fase di invaiatura. Possono essere validamente utilizzati fungicidi IBE difenocolazolo, tebuconazolo, ciproconazolo, miclobutanil ecc.

Nota Bene: Al momento non si evidenziano presenze di colonie di afidi per cui non è giustificato alcun intervento specifico.
Poichè il monitoraggio dei lepidotteri tortricidi *Cydia molesta e Anarsia lineatella* non ha evidenziato, nella settimana appena trascorsa, presenze di adulti entro il periodo di validità del presente bollettino è ancora possibile posizionare gli erogatori per la confusione o disorientamento sessuale attenendosi, scrupolosamente a quanto consigliato dalle società distributrici.

OLIVO

Fase fenologica prevalente: soprattutto gli oliveti della fascia collinare litoranea, si presentano in fase di ripresa vegetativa (germogliamento) . Proseguono a buon ritmo le operazioni di potatura. Durante questa operazione si raccomanda di prestare molta attenzione al taglio dei rami rotti o ammalorati e la contestuale cura delle parti ferite con mastici o trattamento con sali di rame.

Difesa del periodo
Dal punto di vista fitosanitario l'unica patologia da controllare in questo periodo è l'occhio di pavone, *Spilocea oleagina* che, come noto, in presenza di gravi infezioni, può determinare una sensibile caduta delle foglie.
Il danno riveste particolare importanza su alcune varietà quali ad esempio *Dritta, Peranzana, e Moraiolo*, in quanto oltre a produrre una evidente ed abbondante filloptosi si hanno anche disseccamenti diffusi delle gemme poste all'ascella delle foglie con compromissione anche della vegetazione e conseguente fruttificazione dell'anno successivo.
Per verificarne la presenza può essere eseguita una semplice diagnosi precoce che consiste nell'immergere un campione di circa 100 foglie in una soluzione di idrossido di sodio (soda caustica) al 3-5% (30-50 grammi per litro di acqua) alla temperatura di 45- 55°C per circa 10 minuti.

L'eventuale presenza della malattia sarà rivelata dalla comparsa di tipiche macchie circolari sulla pagina superiore delle foglie. In presenza della malattia, subito dopo la potatura, può essere utile effettuare un intervento con ossicloruro di rame che risulta utile anche per disinfettare i tagli di potatura. Si precisa, però, che questo intervento può non essere sufficiente a garantirne un buon controllo e la difesa dovrà essere completata con un ulteriore intervento, in fase di pre-fioritura con dodina o altri formulati di più recente registrazione es. pyraclostrobin o tryfloxistrobin.

VITE

Fase fenologica prevalente :

le temperature sensibilmente miti registrate nell'ultima settimana hanno accelerato la ripresa vegetativa tanto che le varietà precoci, sangiovese, pecorino e chardonnay, si trovano tra la 1^ foglia distesa ai germogli lunghi 2-4 cm. in relazione alla esposizione dei versanti

per la *cococciola* prevale la fase di punte verdi mentre i vitigni tradizionali, *montepulciano e trebbiano*, si trovano ancora tra la fase di gemma cotonosa e pieno riposo vegetativo.
In generale per le varietà che hanno ripreso l'attività vegetativa si riscontra un buon germogliamento.

Difesa del periodo
Dal punto di vista fitosanitario non si evidenziano problemi, tuttavia :

solo nei vigneti precoci con germogli già di alcuni centimetri di lunghezza ove si sono evidenziati esiti di escoriosi, Phomopsis viticola, può essere utile effettuare un primo intervento con mancozeb, nei vigneti biologici, invece, possono essere validamente utilizzati formulati rameici che hanno dimostrato un buon livello di contenimento di questa fitopatia

Nel periodo di validità del presente bollettino è, inoltre, necessario posizionare i diffusori per la confusione e/o disorientamento sessuale della **tignoletta**, *Lobesia botrana*, nello scrupoloso rispetto delle indicazioni delle società fornitrici. Al riguardo si precisa che questa tecnica non esclude il monitoraggio sia visivo che a mezzo di trappole sessuali, dell'insetto che deve, comunque essere effettuato al fine di evidenziare eventuali anomalie nell'attuazione del programma di difesa.
Inoltre si sottolinea che è necessario effettuare il monitoraggio del lepidottero *Criptoblabes gnidiella*, di recente introduzione in Abruzzo, nei confronti del quale tale tecnica non è attiva. A questo proposito si precisa che, per questo insetto, la Regione Abruzzo attiverà uno specifico monitoraggio e verranno date puntuali indicazioni al riguardo.

Colture del Fucino

Le particolari condizioni climatiche che si tanno registrando in questo periodo nell'areale del Fucino, caratterizzate da scarse precipitazioni e una inusuale siccità, hanno indotto molti agricoltori ad anticipare eccessivamente molte operazioni colturali quali ad esempio la semina delle patate e delle carote, sia in pieno campo che sotto tessuto non tessuto. A tal proposito si consiglia di non anticipare troppo queste operazioni colturali per non incorrere in eventuali ritorni di freddo che possono compromettere le coltivazioni.

Patata : in alcune aree è già iniziata la semina ma, nella maggioranza dei casi, ci si sta approvvigionando all'acquisto dei tuberi-seme. Nella scelta varietale si raccomanda di porre particolare attenzione oltre agli aspetti produttivi e di destinazione commerciale anche alla resistenza alle malattie. E' importante, altresì, utilizzare solo tuberi certificati secondo la legislazione vigente in grado di fornire sicurezza fitosanitaria e varietale. I tuberi-semi vanno maneggiati, nello scarico e nel trasporto, con cura evitando ammaccature e lesioni che possono facilitare l'instaurarsi di marciumi. Gli stessi devono essere tolti dai sacchi il più presto possibile e conservati, prima della messa a dimora, in locali asciutti e areati e, nel caso di taglio dei tuberi, è buona norma non produrre porzioni di peso inferiore a 30 grammi.

La pagina agronomica

IL RAME NELLA DIFESA DELLE COLTURE

Le capacità fungicide del rame sono note da oltre un secolo e rimane uno dei prodotti di riferimento per la difesa delle colture.
Agisce per contatto ed ha una azione preventiva in quanto, non potendo penetrare attraverso i tessuti della pianta è in grado di controllare il patogeno prima che questo sia entrato nella pianta.
A prescindere dalla formulazione, l'attività fitoiatrica è svolta dallo ione rame che viene liberato nell'acqua, in presenza di anidride carbonica dell'aria.
L'azione anticrittogamica è dovuta al fatto che tali ioni sono in grado di bloccare i processi respiratori, frenare la biosintesi delle proteine e modificare la permeabilità della parete cellulare. Questa capacità di agire su diversi siti rappresenta un aspetto positivo poiché impedisce la possibilità che si selezionino ceppi fungini resistenti.
Poiché il rame entra a far parte anche di molti complessi biochimici della pianta, l'elevata disponibilità di rame può provocare problemi di fitotossicità, soprattutto in casi di forti escursioni

termiche in particolari fasi fenologiche, in quanto lo ione rame tende a sostituirsi allo ione ferro interferendo con la fotosintesi e determinando clorosi ferrica e una riduzione di sviluppo della pianta.
Altro effetto negativo è legato alla sua bassissima degradabilità nel terreno ove, accumulandosi, può avere effetti negativi su alcuni organismi terricoli.
Le forme in cui può trovarsi in commercio sono: ***idrossido di rame, ossicloruro di rame, poltiglia bordolese, solfato tribasico e ossido rameoso.***
A seconda della categoria di appartenenza e del tipo di formulazione presentano delle peculiarità di comportamento. Gli idrossidi, ad esempio, sono caratterizzati da minore persistenza, in quanto maggiormente solubili, ma attività più pronta rispetto ai solfati e ossicloruri. Inoltre l'efficacia del rame è, generalmente, proporzionale alla quantità somministrata sebbene gli idrossidi e secondariamente i solfati sembrano mostrare una minor perdita di efficacia al progressivo abbassamento delle dosi rispetto agli ossicloruri. In Italia attualmente sono commercializzati circa 130 prodotti che differiscono tra loro per concentrazione, dosaggio, modalità applicative ecc. pertanto è sempre necessario seguire scrupolosamente le etichette dei formulati utilizzati.
E' registrato su oltre 55 colture ed è attivo nei confronti di numerosi patogeni (peronosporacee, occhio di pavone, corineo delle drupacee, antracnosi, alternariosi, ruggini, ecc.) ed esercita attività batteriostatica nei confronti di batteri fitopatogeni. Presenta un lungo tempo di carenza (20giorni) sebbene sul mercato è possibile rinvenire formulati commerciali che in relazione alla concentrazione e/o alla particolare formulazione, hanno tempi di carenza molto brevi, da 3 a 5 giorni, perfettamente compatibili con le esigenze di raccolta, specie sulle colture ortive.
E' utilizzabile in agricoltura biologica anche se, ormai da diversi anni, il quantitativo massimo di rame impiegabile per ettaro/anno è limitato a 6 Kg. Si precisa che non è più possibile derogare da questo limite e recuperarlo nell'arco di 5 anni. Tale limite è obbligatorio anche per la difesa integrata.

BOLLETTINO INFORMA

AGGIORNAMENTI NORMATIVI

Diserbo del cece : con decreto del Ministero della Salute del 13 marzo 2017 è stata autorizzata l'estensione di impiego, per un periodo di 120 gg. , del p.a. aclonifen 49.6% per il diserbo del cece in pre-emergenza .

AGRICOLTURA: GIUNTA, OK A REGOLAMENTO PER "BANCA DELLA TERRA D'ABRUZZO"

Pescara, 22 marzo 2017
È stato approvato in Giunta il regolamento di attuazione della legge regionale n. 26 del 2015, che disciplina l'istituzione della banca della "Terra d'Abruzzo". Lo comunica l'assessore alle politiche agricole Dino Pepe. "Con questo provvedimento - commenta l'assessore - diamo attuazione a una norma che ha come obiettivo quello di consentire l'assegnazione di terreni incolti o abbandonati, di proprietà pubblica, ma anche privata, a chi ne faccia richiesta al fine di promuovere l'insediamento di nuove aziende agricole o anche favorire il riordino fondiario attraverso l'accorpamento e l'ampliamento delle aziende agricole esistenti".
I terreni verranno censiti dai Comuni o dalle loro unioni con il supporto dei Centri di assistenza agricola. I beni da censire possono essere segnalati dagli stessi proprietari. I Comuni trasmettono alla Regione Abruzzo, l'elenco delle particelle catastali disponibili. Il Dipartimento politiche dello sviluppo rurale predispone gli avvisi contenenti le modalità di richiesta dei terreni censiti e i criteri per l'assegnazione. I richiedenti dei terreni devono presentare un idoneo piano di coltivazione. Nelle assegnazioni hanno priorità i lavoratori svantaggiati compresi i disoccupati.
Il Dipartimento nell'assegnazione dei terreni valuta ed approva i piani di coltivazione che accompagnano le domande di assegnazione e invita i contraenti a predisporre l'atto di trasferimento dei beni, attraverso il quale vengono definite le modalità, quali la forma contrattuale di affidamento, il canone e la durata che non può essere in ogni caso superiore ai 15 anni. "Desidero ringraziare il presidente della Terza Commissione del Consiglio regionale, Lorenzo Berardinetti, il consigliere regionale Pietro Smargiassi, che ha proposto il testo di legge, il Dipartimento delle Politiche Agricole e le organizzazioni professionali agricole - conclude Pepe - per l'impegno profuso nella stesura attenta del regolamento".

TERREMOTO: PEPE, GOVERNO CONFERMA SOSTEGNO AD ALLEVATORI

Pescara, 22 marzo 2017
"Il decreto 8/2017, modificato in Commissione ambiente della Camera dei deputati, ha confermato il sostegno, con circa 35 milioni di euro, agli allevatori delle zone terremotate". Lo ha annunciato dall'assessore alle politiche agricole, Dino Pepe, che esprime soddisfazione per gli aiuti del Governo al settore zootecnico presenti nelle zone colpite dal sisma e dal terremoto. Sono previsti ristori economici, pari a 400 euro a capo per i bovini, 60 euro per gli ovicaprini, 20 euro per i suini e 100 euro (in regime "de minimis") per gli equini. Beneficiari dei sostegni finanziari sono gli allevamenti sia situati nei Comuni ricompresi nel cratere che quelli fuori di esso. Per questi ultimi le aziende danneggiate devono essere in possesso di certificazione di danno causato dal terremoto con scheda AEDES o FAST.
L'aiuto sarà erogato dall'Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), con una semplice domanda già precompilata dall'agenzia stessa da inoltrare tramite i CAA di riferimento. "Questo risultato è stato possibile - osserva Pepe - attraverso costanti contatti con il Ministro Martina e i dipartimenti

del ministero dell'agricoltura, che hanno accolto le nostre sollecitazioni per individuare soluzioni ideali anche per casi particolari come ad esempio la localizzazione dei pastori transumanti".
"E' un interesse prioritario di tutta la Giunta – sottolinea l'assessore - che ha impegnato importanti risorse del proprio bilancio per dare una risposta rapida e concreta agli allevatori ed evitare il collasso di un settore produttivo strategico e lo spopolamento di parti importanti del territorio". Dalla lettura del "decreto sisma" emergono, inoltre, altri importanti risultati per la Regione Abruzzo che si sommano a quelli per la zootecnia. L'allargamento del cratere ad ulteriori 9 Comuni consente a tutti i cittadini e alle imprese in essi ricadenti di beneficiare delle agevolazioni creditizie, tributarie, assicurative e quant'altro previsto per i comuni già inclusi nel cratere per rivitalizzare aree che oggi necessitano tutto il supporto necessario e sul quale non deve venire meno l'attenzione di tutte le parti sociali.
L'attivazione dell'ordinanza 5 del Commissario per la ricostruzione Errani che consente una più rapida riattivazione della capacità produttiva delle aziende, la presa in carico da parte della Protezione civile delle operazione di smaltimento carcasse animali, l'erogazione del mancato reddito alle aziende danneggiate sono tra gli altri punti fondamentali dell'azione di sostegno intrapresa.

PESCA: PEPE, OK A RIPOPOLAMENTO FIUMI ABRUZZESI

Pescara, 24 marzo 2017
"Nelle prime due settimane di aprile verranno effettuate le immissioni, circa 40 quintali, di trote nei fiumi abruzzesi" Lo comunicano l'assessore alla pesca, Dino Pepe, e il presidente della Terza commissione consiliare, Lorenzo Berardinetti. "Verranno liberati capi 'pronta pesca' di alta qualità, di ceppo autoctono mediterraneo e di ceppo atlantico - precisa Pepe - allevati nel centro ittiogenico sperimentale e di idrobiologia (CISI) del Vetoio, all'Aquila".
Il CISI è centro di eccellenza per la produzione di trote 'fario' per il ripopolamento dei fiumi regionali; nella struttura è mantenuto uno stock di riproduttori geneticamente certificati che garantiscono l'approvvigionamento del materiale ittico necessario da immettere. "Dopo il primo ripopolamento - osserva Pepe - faranno seguito altri interventi con trote pronta pesca e trotelle". La tecnica di immettere materiale di piccola e grande pezzatura, spiegano i tecnici, è una precisa scelta dovuta alle diverse necessità dell'ecologia fluviale: trotelle più adattabili nei tratti montani con elevate potenzialità di accrescimento e riproduzione e trote pronto pesca di grossa pezzatura per i tratti fluviali di fondovalle e più comodi da raggiungere dai pescatori. "La Regione - continuano Pepe e Berardinetti - intende promuovere nel tempo, la semina di trotelle del ceppo mediterraneo, che garantiscono maggiore rusticità ed adattabilità all'ambiente, a sostegno della biodiversità ittica e della produttività naturale dei corpi idrici".
Inoltre, la Regione ha pubblicato l'avviso per raccogliere manifestazioni di interesse per l'affidamento del servizio di gestione operativa del Centro ittiogenico sperimentale idrobiologico. Il servizio richiesto dall'avviso regionale comprende numerose attività come la gestione dei riproduttori, la produzione di novellame, l'allevamento ed alimentazione delle forme giovanili e delle trote adulte fino alla semina o al possibile rimpinguo del parco riproduttori. "Con la nuova norma regionale che disciplina la pesca delle acque interne, licenziata nei giorni scorsi dalla commissione competente e ora all'esame dell'aula dell'Emiciclo - aggiunge Pepe - i due provvedimenti rappresentano un'ulteriore conferma della concretezza e dell'attenzione stiamo dando al mondo della pesca sportiva, attività questa, che ricomprende molteplici aspetti che generano utilità in termini di ricadute economiche, turistiche e di tutela e presidio del territorio, riferito - conclude l'assessore - alla corretta gestione della fauna ittica e dei corsi d'acqua".